

## INTERVENTO DEL RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI

FEDERICA ZACCAGNINI

È un onore per me rappresentare, ogni giorno, gli studenti e le studentesse di Roma Tre. Oggi ancor di più.

Per noi studenti l'inizio di ogni anno accademico è un momento importante, ci si confronta con le aspettative realizzate o deluse dell'anno passato, ci si prepara a vivere quello presente con rinnovato vigore.

Forti dell'esperienza acquisita.

Quando la maggior parte di noi ha varcato per la prima volta le porte della Facoltà prescelta, aveva il cuore pieno di dubbi e speranza...

Esiste, nell'Università Pubblica Italiana e credo di poter dire, ancora una volta con orgoglio! Esiste a Roma Tre, soprattutto, un "ruban rouge" (un filo rosso) conduttore del processo di maturità culturale e personale che ci guida fino alla laurea, che conduce i dubbi verso convinzioni e la speranza verso aspettative realizzabili o realizzate.

Questo ruban rouge è la possibilità di far parte di una Comunità dinamica, che del fermento culturale che gli è proprio coinvolge tutti: studenti, docenti, personale.

Ognuno dal canto proprio, donatore e fruitore delle esternalità diffuse da un lavoro comune, o meglio da un comune obiettivo: formare cittadini, lavoratori, dirigenti di un Paese che ha bisogno di qualità e competenza, giustizia ed onestà.

Un Paese che sappia riconoscere il valore dell'"unità" dell'Unione Europea, che sappia essere promotore e fautore primo di questa unità, che contribuisca alla stesura di una Costituzione e che dia forma al desiderio di essere Europei nella sostanza, oltre la moneta, la cittadinanza europea...

Bisogna che l'Italia si adoperi per approfondire l'integrazione, senza sterili operazioni di marketing di politica internazionale e scevri da ricatti storici.

Perché l'Europa doni al mondo fondamenta di pace.

E con essa l'Italia.

Il nostro è un Ateneo che ha sempre dimostrato la sua attenzione per la pace nel mondo, ne sono esempi autorevoli il messaggio portato da Sua Santità Giovanni Paolo II lo scorso anno, e la presenza di Lea Rabin due anni fa.

L'impegno per la risoluzione delle controversie internazionali con la diplomazia è rappresentato dal fiore all'occhiello della Facoltà di Scienze Politiche: il Master in *Peacekeeping and security Studies*.

Anche per questo non possiamo esimerci dal manifestare, oggi, la nostra angoscia per l'attuale incognita sui futuri assetti mondiali.

Investire sulla Formazione e sulla Ricerca significa investire sul futuro e sullo Sviluppo di una Nazione.

Si può smettere di investire sull'Università Pubblica, quando si pensa che un paese sia sviluppato solo perché i tassi di crescita del P.I.L. sono elevati (e non è il nostro caso!), ma non si può smettere di investire sulle risorse umane, sulle donne e sugli uomini, se si crede che lo sviluppo sia un "processo di continua espansione delle libertà reali godute dagli individui".

Il nostro è un Ateneo molto giovane, i numeri degli immatricolati quest'anno confermano un consenso ottenuto ed una dimensione idonea per gli studenti, ma proprio perché giovane deve crescere ed irrobustirsi per far fronte, come sin ora ha fatto, a quelle

speranze ed a quei dubbi, per continuare a formare cittadini consapevoli e dotati di una propria capacità critica.

Con preoccupazione rileviamo l'immutata situazione di quegli Studenti che necessitano di una più idonea sistemazione.

Le Facoltà di Scienze della Formazione, Economia, Scienze Politiche, Ingegneria ... (ad esempio) che da tempo attendono nuove sedi e nuove aule.

La situazione non si apre certo all'ottimismo se pensiamo agli ingenti tagli cui il nostro Ateneo deve far fronte per quanto riguarda proprio i Fondi per lo Sviluppo Edilizio: un settore fondamentale per la sopravvivenza di Roma Tre!

Con altrettanta preoccupazione sottolineiamo la necessità di migliorare il servizio per gli studenti relativo all'insegnamento delle lingue e relativo alle competenze informatiche, perché lo studente di Roma Tre sia veramente competitivo sul mercato del lavoro italiano e globale!

Auspiciando la risoluzione di alcuni di questi problemi nel corso dell'anno, che oggi inauguriamo, porgo soprattutto agli studenti un sincero augurio per la realizzazione delle loro aspettative accademiche!